Violenta reazione di Israele all'accordo di Rabat sull'OLP

- A pag. 14 ----

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA

A RIPRESA dell'iniziativa | Si delinea in tal modo di lotta degli studenti | una piattaforma che ha al - che nel corso di questo suo centro i problemi della mese aveva già fatto registrare dei momenti di vasta in una visione complessiva mobilitazione in appoggio di lotta per lo sviluppo eco-alle lotte dei lavoratori per nomico e civile del paese e per il rinnovamento della società italiana: è la piattala difesa del salario e dell'occupazione, contro il caforma che gli organismi sturovita, per un diverso sviluppo economico — giunge quedenteschi autonomi pongono st'oggi (e ieri a Roma, dove alla base anche dell'impegno di partecipazione alle la manifestazione è stata anticipata di un giorno e ha elezioni per la costituzione dei nuovi organi collegiali avuto grande successo) a di governo scolastico. una prima scadenza nazio-E' al confronto con quenale con lo sciopero indetto E' al confronto con que-dagli organismi studenteschi sta linea che appare evi-

dente la miopia e la chiusuautonomi. Al centro di questa giorra settaria di coloro che, nata di lotta ci sono — e in nome di una posizione che vorrebbe essere « più non poteva essere altrimenti — i temi della democrazia di sinistra, predicano innella scuola. Le lotte stuvece l'astensione da tali eledentesche di questi anni, a zioni o addirittura il boicotpartire dal '68-'69, hanno intaggio: e che dimostrano in tal modo non solo di non fatti avuto un ruolo di primissimo piano nell'imporre | rendersi conto che l'astensionismo è, anche in questo questi temi all'attenzione caso, un regalo fatto alle del paese: esse hanno dato forze moderate e conserva-trici, ma soprattutto di non un contributo fondamentale a mettere in luce il rilievo intendere il valore politico politico non settoriale della del confronto che si svilupquestione scolastica e hanperà nelle scuole e l'occano posto in crisi il tradisione che è offerta al mozionale ordinamento della vimento degli studenti di scuola come « istituzione sestabilire un più organico parata», sottratta a ogni collegamento con le forze controllo democratico e al operaie e popolari impegnafecondo confronto con i problemi della società, gestita esclusivamente con gli strute a fare della questione scolastica uno dei grandi temi di lotta per un diverso menti di una direzione di sviluppo del paese. tipo gerarchico e buro-Il ministro Malfatti, par-Ma le soluzioni adottate lando domenica scorsa al-

creduto di poter liquidare legge delega e dei decreti | con una facile battuta lo delegati, se hanno dovuto sciopero studentesco afferprendere atto della crisi non più recuperabile della vecmando che esso sarà, per la chia gestione della scuola, scuola, un giorno perduto in hanno però cercato di limipiù. Sarebbe sin troppo facile rispondere a Malfatti tare (è sin troppo evidente, ricordandogli i tanti giorni in questo, la preoccupazione moderata) proprio il ruo-lo assegnato alla componenperduti per l'assenza delle aule, per i ritardi nelle note studentesca nella partemine degli insegnanti, per le mille disfunzioni della cipazione democratica ai nuovi organi di governo. Ne è scuola italiana dovute a una prova — per non parlare che delle norme più discusfallimentare politica scolastica di cui la DC è la prinse - l'esclusione di rapprecipale responsabile; e sarebbe sin troppo facile obietsentanti degli studenti dai tare che se il suo partito Consigli di distretto scola; stico e dai Consigli scolasti? ci provinciali e l'assurda non avessero voluto e difelimitazione (nelle scuole inso una soluzione che mortifica le possibilità di parferiori al quinquennio, come gli istituti magistrali o tecipazione studentesca agli organi di governo della scuogli istituti professionali, ciò ridurrebbe oltre tutto a una la, sarebbe venuta a manminoranza spesso esigua gli care la prima ragione dello aventi diritto al voto) che sciopero odierno. riserva solo agli studenti con più di 16 anni i diritti

MA CIO' che per tutti deve essere chiaro è, soprat-tutto, che gli studenti che elettorali attivi e passivi per la partecipazione agli stessi Consigli di istituto. scendono in lotta hanno da tempo superato ogni posi-**E**⁹ NATURALE perciò che la prima rivendicazione zione disgregatrice e nullista, sono giovani che chiedegli studenti si rivolga al dono una scuola che funziogoverno e alle forze politi- | ni, che dia un sapere valiche democratiche per chiedo, che apra prospettive dere un impegno a rivedere non mortificanti di occupazione e di lavoro: e proprio sollecitamente le norme del per questo si battono per decreto in modo da superare queste negative limitazioquelle profonde trasformazioni — della scuola e della ni. Ma questo obiettivo non è isolato, nella piattaforma società - che sono indidello sciopero studentesco: esso si collega organicamenspensabili perchè la scuola possa rispondere a questi te con quello di una comcompiti. În tal modo essi piuta espansione della vita danno espressione, con più chiara consapevolezza, a un democratica nella scuola (basta pensare che per gli disagio che è così esteso fra studenti continuano a essele grandi masse studentere in vigore i vecchi regolasche e giovanili e che spesmenti fascisti, che debbono so si esprime anche in modi essere al più presto superameno lucidi e consapevoli e ti) e con la grande campain forme meno controllate di gna delle forze giovanili per lotta: un disagio che ha le il voto a 18 anni nelle elesue radici nelle gravi conzioni politiche e amministradizioni della scuola, nelle tive; e si congiunge con le difficoltà crescenti di trorivendicazioni per misure vare un lavoro, nel vuoto concrete di diritto allo studi prospettive anche ideali dio — in stretto rapporto e culturali che è la consecon le lotte operaie e poguenza della crisi di egemopolari contro il carovita -nia delle vecchie classi dirie per la riforma del sistema formativo e insieme per E' a queste grandi masse

- e non solo ai gruppi politicizzati — che sempre più deve avere la capacità di guardare il movimento degli studenti; ed è su questi temi che si misura la capacità delle forze democratiche di dare una risposta alle nuove generazioni.

Nuovi sviluppi delle indagini per accertare le responsabilità del dissesto

Per uscire dalla crisi respingere i ricatti delle forze avventuriste

L'incarico affidato a Moro

Le dichiarazioni del nuovo presidente incaricato: « strumenti più flessibili » per raccogliere una maggioranza di centro-sinistra - Il giudizio sulla situazione - Le dichiarazioni di De Martino, di La Malfa e dei socialdemocratici durante l'ultima giornata di consultazioni - Dissensi nel PSDI alla vigilia della Direzione - Domani i colloqui con i partiti

L'incarico per la formazione del governo è stato conferito all'on. Moro. La decisione, praticamente scontata alla luce di quanto già si sapeva circa gli orientamenti espressi dalla DC, è stata annunciata ufficialmente dal Quirinale nella tarda serata, quando, concluso il secondo ciclo delle consultazioni, Moro è stato convocato dal presidente della Repubblica. La formula usata da Leone è quella consueta dei mandati cosiddetti « ampi »: a Moro è stato « affidato l'incarico di formare il nuovo governo», ed egli « si è riservato di accettare ». Domani comincerà i colloqui con i partiti, alla Farnesina, oggi prenderà parte a una riunione della Direzione dc.

Illustrando il senso della impostazione cui legherà il proprio tentativo, Moro ha dichiarato che egli - tenendo presente il precedente tentativo di Fanfani - cercherà « strumenti più flessibili per raccogliere nella massima unità possibile, almeno in fase di transizione, i partiti impegnati nella politica di centro-sinistra ». Su di essi, ha detto, incombe una responsabilità « indeclinabile ». Dopo il ringraziamento di

rito al presidente della Repubblica. Moro ha espresso un giudizio generale sull'attuale momento politico. « La situazione del nostro Paese — ha affermato — è grave, specialmente, perché, essa è legata-a una vita internazionale che, se reca segni confortanti di distensione, presenta una economia mondiale in crisi. L'angosciata richiesta di chi vorrebbe salvaguardare nella maggiore misura possibile quanto è stato acquisito, con lo sforzo determinante dei lavoratori, nel faticoso processo di sviluppo economico e sociale fin qui realizzato in Italia, si accompagna alla pur comprensibile spinta — ed è una spinta che va nel senso della storia — verso il raggiungimento di un più alto livello di vita civile per tutti e il rinnnovamento della società e dello Stato. Da questo groviglio di altrettante legittime aspirazioni, ma irrealizzabili senza una seria e graduata programmazione, non si esce purtroppo - ha detto Moro - senza sacrifici che siano ad un

Moro, quindi, si è detto sicuro che il popolo italiano «è pronto ad accettare i pesi che comporta il risanamento dell'economia e la rimessa in movimento del processo di sviluppo »; « è pronto — ha soggiunto — a patto che noi riusciamo ad essere persuasivi con le nostre parole e le nostre opere ». Si è poi rivolto ai giovani, ai lavoratori, alle donne, agli imprenditori, per chiedere, « in questo momen-to di grande difficoltà », « di darci una mano, di avere fiducia». « Una situazione come questa — ha detto Moro - concorre a logorare le istituzioni, anche altrimenti insidiate, e mette in discussione quella sicurezza democratica che è garanzia di libertà e presupposto necessario di ogni serio sviluppo economico, sociale e politico >.

tempo giusti ed efficaci ».

Giuseppe Chiarante (Segue in ultima pagina)

CRACK SINDONA: ALTRI TRE ORDINI DI CATTURA

Sono stati approntati dal giudice milanese contro lo stesso « finanziere d'assalto » e contro due dei suoi di-

retti collaboratori — L'accusa: bancarotta fraudolenta — Microspie nei telefoni della Banca privata italiana?

A tutto questo, ha detto an



Un parziale aspette della grande manifestazione studentesca ieri a Roma, alla quale hanno partécipato 40 mila giovani

Per estendere e rafforzare la democrazia nelle scuole e nel Paese

leri un grande corteo nel centro di Roma Oggi in lotta gli studenti in tutta Italia

Nella capitale oltre quarantamila giovani hanno risposto all'appello dei comitati unitari - « Vogliamo studiare, vogliamo lavorare: per questo la scuola deve cambiare » Delegazione ricevuta da Malfatti che esprime parere positivo sulla riduzione a 14 anni dell'età per eleggere gli organismi scolastici - Previste manifestazioni in ogni città

Contro il fascismo, per rafforzare e estendere la democrazia nella scuola e nel Paese, oggi scenderanno in lotta gli studenti di tutt'Italia, aderendo all'appello lanciato dagli organismi studenteschi autonomi. In alcuni centri la giornata di lotta è stata anticipata di un giorno. A Roma, ieri, decine e decine di migliaia di giovani — oltre quarantamila — hanno dato vita a un'imponente manifestazione indetta dai Comitati unitari, l'organizzazione democratica e antifascista degli studenti romani, che è sfilata per le vie del centro ed è terminata al ministero della Pubblica

Contingenza: da novembre 14 punti in più

La contingenza scatterà da novembre di 14 punti. Lo ha annunciato ieri l'apposita commissione riunitasi all'ISTAT. confermando così le previsioni rese note nei giorni scorsi. Per effetto di questo balzo in avanti record (si pensi che nel corso dell'intero '73 gli scatti furono 13) le retribuzioni aumenteranno da un minimo di 5.500 a un massimo di 14 mila lire circa. Il che sottolinea una volta di più la giustezza della richiesta sindacale di unificare e rivalutare il punto di contingenza, contro cui si oppongono Confindustria e aziende pubbliche. Qualora la contingenza fosse stata calcolata sull'intero incremento del costo della vita (3,3 per cento in settembre) e non solo sul paniere dei consumi dei lavoratori (rincarati del 2,5), il numero degli scatti sarebbe stato notevolmente superiore.

and the control of th

FGCI, la FGSI, la Gioventù Aclista, l'UDI (Unione donne italiane) e il COGIDAS (l'Associazione dei genitori antifascisti). E' stata — quella di ieri a Roma — una grande prova della forza e della ma-turità che il nuovo movimento degli studenti ha raggiunto nella città, dove i comitati unitari hanno esteso la propria influenza a strati sempre più larghi di masse giovanili. Lo si è visto dalla partecipazione massiccia al corteo, nonostante l'aperto boicottaggio dei gruppi extraparlamentari. Una partecipazione caratterizzata dalla presenza di studenti, molti giovanissimi, provenienti da varie scuole della città e della periferia: non solo dai classici e dagli scien-

Istruzione. Hanno aderito la

to dagli istituti professionali, dai tecnici, dai femminili, dove solo negli ultimi tempi è cominciato a sorgere un forte movimento di lotta. Ma la «qualità» della manifestazione è stata fornita soprattutto dalle parole d'ordine — che ritornavano negli slogans scanditi durante tutto il corteo — e negli striscio-ni innalzati dai giovani. « Vogliamo studiare, vogliamo lavorare, per questo la scuola deve cambiare »; « A quattordicianni possiamo lavorare: a quattordicianni vogliamo votare »; « il Parlamento deve

tifici, ma anche e soprattut-

deve passare ». Nelle frasi gridate e sui car-telli erano sintetizzati gli obiettivi della piattaforma de-gli organismi studenteschi, sui quali si è aperta una vertenza nazionale con li ministero della Pubblica Istruzione e con il governo, è che vede nella manifestazione di ieri e in quelle che si svolgeranno oggi solo un momento della mobilitazione studentesca. Si tratta di rivendicazioni che tendono a rafforzare e sviluppare la vita democratica all'in-

funzionare; il voto a 18 anni

Gregorio Botta

(Segue in ultima pagina)

ta persone per gravi irrego. (Segue in ultima pagina)

RIVELAZIONI SUL **RUOLO DEGLI USA NEL « GOLPE » CONTRO ALLENDE**

Il «Sunday Times» di domenica scorsa ha pubblicato un ampio articolo sui re-troscena del colpo di Stato in Cile. La tesi del settimanale londinese, suffragata da molte informazioni, è che la lotta contro Allende non è stata diretta dalla CIA, ma dal governo di Washington, e soprattutto da Kissinger personalmente, il quale si è servito della CIA, degli istituti finanziari internazionali manovrati attra verso il ministero del Tesoro, della marina militare e di ogni altro ente a sua disposizione, come di strumenti della sua

Per salario e occupazione

Scioperi oggi in molte città e regioni

Fermate del lavoro in Piemonte, Emilia - Romagna, Umbria, Marche, Roma, Cagliari, Bari, Reggio Calabria. Palermo e altri grandi centri

> Un'altra grande giornata di lotta per il salario, l'occupazione ed una nuova politica di sviluppo economico vedrà oggi la partecipazione di milioni di lavoratori dell'industria, del commercio e (con altre modalità) di quelli del-le altre categorie. Scioperi regionali si svolgeranno in Emilia Romagna (la fermata sarà di tre ore), in Piemonte (quattro ore) e in num**e**rose città quali Roma, Terni, Perugia, Palermo, Reggio Calabria (24 222), Cagliari, Bari. Nelle Marche si fermeranno per 24 ore gli edili e più brevemente le altre categorie di lavoratori. Altre centinaia di manifestazioni avranno luogo in centri mi-

Nel corso di questa nuova azione, che fa seguito a quella effettuata ieri e nei giorni scorsi nel quadro delle 6 ore di sciopero indette dalla Federazione CGIL-CISL-UIL prima dello sciopero nazlonale di 4 ore fissato per l'8 novembre, si svolgeranno, tra le altre, importanti manifestazioni con il compagno Luciano Lama a Pavia e Boni a Perugia.

L'azione articolata continuerà nei prossimi giorni in tutto il Paese con numerose quali verrà fatto il punto sulla rottura nella vertenza per la contingenza imposta ai sindacati dall'atteggiamento intransigente della Confindustria. dell'Intersind e della ASAP. Lo sciopero dell'8 novembre vedrà la partecipazione anche dei braccianti

ALLE PAGINE 4 E 10

SPARATORIA

FRA BANDITI E CC A FIRENZE: **DUE MORTI**

Drammatica sparatoria a Firenze dopo l'assalto di quattro banditi ad una banca. I rapinatori, usciti da una agenzi**a de**ll**a** Cassa di risparmio, alla periferia della città. sono stati affrontati da tre carabinieri che hanno intimato l'alt. I banditi hanno immediatamente aperto il fuoco ferendo gravemente il maresciallo dei carabinieri Luciano Arrigucci. Gli altri due militi hanno risposto a raffiche di mitra uccidendo sul colpo uno dei rapinatori. Anche gli altri tre banditi sono rimasti feriti. Più tardi, uno di loro, Luca Man-tini, di 28 anni, è deceduto.

A PAGINA &

il brindisi

comunisti. Notava ieri il

Resto del Carlino che l'on.

DERSONALMENTE, « nostro » cronista polidella sua Camaldoli», dotico è Luca Giurato della po avere sfiorato il più Stampa, nelle cui note trobasso livello culturale delviamo il più delle volte la loro carriera con la scelche ci offrono il destro di considerazioni secondo noi non irrilevanti. Ieri, per esempio, nel servizio del a nostro » cronista abbiamo potuto leggere tra l'al-tro: « Moro finalmente accettava, precisando che avrebbe tentato un governo soltanto nell'ambito dei centro-sinistra. "Ma è quel-lo che vogliamo", ha detto Fanfani che poco dopo, durante un breve spuntino ha invitato gli amici del direttivo a "inaffiare" i panini con il vino della sua Camaldoli. Quando si è sciolto anche il dilemma della "rosa" (Moro per primo e poi gli altri nomi "per cortesia") c'è stato anche monte di Riccia de la contra di Riccia del contra di Riccia de la contra di Riccia di Fanfani».

Questi sono i democri-

bero ignari della situazione in cui versiamo e passano ai rinfreschi. Iddio deve essere veramente misericordioso, se all'ultimo momento gli ha tenuto la mano sulla testa e gli ha fatto proporre Moro. Era tempo. Ma questi «spuntini» e questi abrindisi» vi danno un'idea della loro leggerezza. Governano da trent'anni un Paese, non dovevano governare neppure un pollaio. Con gli operai che hanno già per-duto il lavoro, con quelli che lo perderanno, con tante famiglie che sono o saranno presto alla fame. questi dirigenti democristiani fanno cin cin con i bicchieri. Dovrebbero farlo dando le teste nei muri, stiani. Allegri, spensierati stravolti e felici, con Fanfani che timenti. stravolti da angosciosi pen-

nei lieti calici»: si direb-

Berlinguer, dopo essere stato da Leone, ha Teso la sua dichiarazione, che i nostri lettori già conosco-no, esprimendosi « con fastidio », quando ha deplo-rato le lunghe, inutili trattative con partiti che già arevano progettato lo scioglimento delle Camere, e, « con tono ancora più stizzito » ha condannato la DC che « ha già fatto perdere troppo tempo al Paese». Berlinguer non ha « il vino della sua Sardegna» con cui alzare il bicchiere. E' un comunista, non ha voglia di divertimenti e di festicciole. Sta con i lavoratori e con le loro donne, incalzati dalla disoccupazione e dalla miseria. L'Italia, del resto, è già divisa così: tra coloro che osano fare ancora brindisi e coloro che non sanno più essere felici finchė c'è, in giro, tanta disperazione.

Tesseramento: già al 100 % i ferrovieri di Palermo

lo sviluppo dell'occupazione,

nel quadro dell'impegno più generale per la difesa e lo sviluppo della democrazia

italiana, contro le trame

eversive e contro i disegni

di chi vorrebbe far precipi-

tare il paese verso l'avven-

tura di uno scontro frontale

e di elezioni politiche an-

Ancor prima dell'apertura ufficiale delle dieci giornate del tesseramento, la cel-lula ferroviaria della federazione di Palermo ha rag-giunto il 100 per cento degli iscritti dello scorso anno, con 330 tessere rinnovate.

Dalla nostra redazione

MILANO, 29. Tre ordini di cattura per bancarotta fraudolenta, falso in bilancio, bancarotta sem-plice e ricorso abusivo al credito, oltre che per fatti di bancarotta fraudolenta, riferentisi tutti a distrazioni di somme a titolo vario, sarebbe-ro stati approntati dal giudice dr. Viola, contro Michele Sindona, il suo braccio destro, Carlo Bordoni e un funzionario di grado elevato (di cui

cambi e sull'oro) per il crack | di amministrazione delle bandella Banca Privata Italiana. | che Unione e Privata finando cio 1970 alla Banca Unione. I tre nuovi mandati di cattura preparati riguardano soltanto alcuni fra i principali responsabili diretti del clamoroso dissesto, il quale ha potuto maturare solo gra-zie a un clima di appoggi politici e di connivenze, aperte o occulte, che toccano soprattutto il modo di gover-

nare e di gestire il potere da parte della DC. Sindona, Bordoni e il funzionario, per ora ignoto, sono non conosciamo ancora le generalità, ma che si dice si un'altra trentina di persone, occupasse di operazioni sui già facenti parte di consigli

ziaria, fuse nella Privata Italiana, sono stati emessi indizi di reato da parte del dottor Viola, sempre per banca-rotta fraudolenta. Fra questi indiziati figurano importanti personaggi dell'alta finanza fra i quali Massimo Spada e Luigi Mennini, notoriamente legati Vaticano. Collateralmente alle indagint per la bancarotta della Banca Privata Italiana il dottor Urbi-sci aveva emessi mandato di cattura contro Sindona e indizi di reato contro altre tren-

** A seguito di queste comunicazioni era stato, come è noto, ritirato il passaporto a noti esponenti della finanza milanese come Tullio Torchiani, presidente della Bastogi e vice presidente della Montedison e a Massimo Spada, presente in numerose società tra cui il Banco di Roma. Con la notizia dei tre mandati di cattura contro Sindona e i suoi più stretti collaboratori,

Romolo Galimberti

ALTRE NOTIZIE A PAGINA 18